

Rubrica: *La via dell'acqua*



Manuel Pasqual è amministratore di Better Life, azienda leader nella distribuzione di purificatori d'acqua domestica in tutta Italia. Laureato in Management e Informatica, da quasi vent'anni si dedica allo sviluppo della sua impresa in ottica di sostenibilità ambientale e di concreto benessere delle persone.



BETTER LIFE
Ti miglioriamo la vita

Oggi parliamo di... Offerte troppo belle per essere vere!

Parliamoci chiaro: nel mondo dei consumi ci capita di imbatterci in offerte davvero convenienti, tanto da sembrare inverosimili. La verità è che, purtroppo, è esattamente così: la maggior parte delle volte **non sono vere!**

Ma qual è il principio per cui molto spesso le persone cadono in questi tranelli? Ci sono molte risposte, a cominciare dal fatto che **ci capita di prendere decisioni** non ponderate poiché **basate sulla simpatia che proviamo per il venditore.**

Chi ci vende un prodotto ha infatti il "potere" di direzionare le nostre decisioni, cosa che di per sé non è sbagliata (in fondo, è esattamente il loro lavoro). Il problema nasce quando questa bravura viene usata per vendere aria fritta o fare promesse irrealizzabili.

Come in tutti i settori, esistono venditori etici e onesti e altri che lo sono... molto meno.

La soluzione? **Prendere decisioni** ascoltando, sì, il venditore, ma anche **facendo alcune opportune verifiche.** Questo è utile perché le verifiche fungono da controprova alle parole del referente dell'azienda. Se le due cose corrispondono, tanto meglio. Ciò sgombera il campo da dubbi e perplessità. Tolto questo, visto che non sempre la verifica autonoma è sufficiente, sarà bene tenere a mente quali siano i campanelli d'allarme da non ignorare (a tal proposito, se non l'hai letto ti consiglio di recuperare l'articolo nel numero di febbraio 2023, che parla proprio di come scegliere una marca di purificatori e quali criteri valutare).

Tornando ai campanelli d'allarme, ecco tre note "stonate" sulle quali varrà la pena riflettere qualora ti venissero proposte:

1. La prova di 14 giorni

Molte aziende carpiscono la fiducia dei consumatori proponendo una prova gratuita di 14 giorni del depuratore. Conveniente, dirai tu.

Per niente. Perché anche il diritto di recesso dura 14 giorni, e guarda caso - se non diversamente specificato - scade proprio al termine della prova gratuita. Il risultato è quindi ritrovarsi con un purificatore di cui non si è soddisfatti, che si vorrebbe rendere come da promessa iniziale, ma che invece

rimane in capo all'acquirente poiché ormai fuori dal periodo in cui si ha diritto al recesso.

La parte ancora peggiore è che in molti casi del genere il consumatore ha anche firmato un contratto poco conveniente, magari per prezzo o modalità di pagamento, sul quale però non ha riflettuto troppo proprio in virtù della serenità data dalla "prova gratuita".

2. Assistenza gratuita per 10 anni

Domanda: chi offre dieci anni di garanzia su un comune elettrodomestico? Pochissimi, forse qualcuno tra i brand più storici. Nella media la garanzia è sempre di 2 anni. È una pratica normale, poche aziende si assumono il rischio di coprire le eventuali problematiche per un tempo così lungo, sarebbe un costo troppo alto.

Quelli che applicano questa garanzia, tendenzialmente sanno già che fra dieci anni non saranno più sul mercato, e quindi promettono serenamente cose che non manterranno mai.

3. Prezzi bassi

Questa la possiamo considerare una regola universale: un'azienda seria e sana, che propone un servizio di qualità, non può mai avere un prezzo d'accesso troppo basso. Se così è, probabilmente ci sono cose che vengono promesse al cliente e che poi non verranno fatte.

Il consiglio quindi è sempre quello di riflettere molto prima di fare "l'affare del secolo" oggi, perché potrebbe costare molti soldi imprevisti domani (di questo argomento abbiamo parlato nel numero di settembre 2023).

In conclusione, questi sono i tre campanelli d'allarme da tenere d'occhio davanti a offerte troppo belle per essere vere. Non vanno necessariamente scartate, è importante però che in presenza di uno di questi tre fattori ci si attivi con verifiche ulteriori.

Ps: un piccolo "trucchetto". Per capire se ci stiamo affidando a un'azienda onesta o meno, a volte basta **verificare le recensioni sul web.** Quando sono troppo poche e l'azienda stessa è sul mercato da pochi anni, ecco il consiglio: scappa a gambe levate.